

Aviaria: dalla primavera via alle vaccinazioni negli allevamenti a rischio

A partire dalla prossima primavera prenderà il via in Italia la prima campagna di vaccinazione contro l'influenza aviaria negli allevamenti di galline ovaiole e tacchini situati nelle aree a rischio, in particolare nel Nord del Paese. Lo ha annunciato Giovanni Filippini, direttore generale della Sanità animale del ministero della Salute, a margine dell'evento al Senato per la Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.

La vaccinazione interesserà soprattutto le regioni attraversate dalle rotte migratorie degli uccelli selvatici, principali vettori del virus. Le aree saranno individuate dal Centro di riferimento nazionale e riguarderanno prevalentemente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. "È una misura finalizzata a ridurre la circolazione del virus – ha spiegato Filippini – e a contenere i costi legati agli abbattimenti e ai risarcimenti".

Attualmente si contano 43 focolai di aviaria nel Nord Italia. Il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha sottolineato l'importanza del controllo delle zoonosi, ricordando che il 70% delle infezioni emergenti deriva dagli animali. "La vaccinazione negli allevamenti – ha concluso – è fondamentale in un'ottica di One Health, che considera salute umana, animale e ambientale come un unico sistema".